

IL RETTORE

- Viste le leggi sull'istruzione superiore;
- Vista la Legge 09.05.1989 n. 168;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena;
- Vista la Legge 05.02.1992 n. 104;
- Visto l'art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall'art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: “Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età”;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- Vista la legge 30.12.2010 n. 240 ed in particolare l'art. 22;
- Visto il Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014, emanato con D.R. n. 584 del 15.12.2014;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Vista la delibera del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca dell'08.02.2017 in merito all'attivazione di un assegno di ricerca per il progetto “Verso un catalogo sistematico generale del Museo Nazionale del Bargello in Firenze” nell'ambito del progetto PRIN 2015 (Prot. 2015LX8R43_002) – CUP E62F16001170001 - Responsabile Scientifico: Prof. Claudio Pizzorusso (S.S.D. L-ART/02);
- Vista la delibera del Senato Accademico del 01.03.2017 in merito all'approvazione della procedura sopracitata;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 01.03.2017 relativa all'approvazione della procedura sopracitata e della relativa spesa;
- Accertata la disponibilità dei fondi sul Budget DADR 2017 - Progetto PRIN_ Pizzorusso – CUP E62F16001170001, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01.03.2017;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca per la realizzazione del progetto “Verso un catalogo sistematico generale del Museo Nazionale del Bargello in Firenze” nell'ambito del progetto PRIN 2015 (Prot. 2015LX8R43_002) – CUP E62F16001170001, allocato presso il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca, - Responsabile Scientifico: Prof. Claudio Pizzorusso (S.S.D. L-ART/02).

Descrizione sintetica: uno tra i musei d'Italia più importanti e ricchi di opere d'arte di valore, il Bargello di Firenze, è tuttora privo, a più di 150 anni dalla nascita (1865), di un corredo di cataloghi scientifici degni di tale definizione. Gli unici strumenti del genere, approntati meritevolmente verso la fine del secolo scorso, pubblicano in modo completo collezioni senza dubbio significative del Museo (i sigilli; l'oreficeria sacra italiana; gli stemmi dell'antico Palazzo del Podestà, sede del Museo stesso; le placchette; le monete e medaglie italiane), ma non arrivano a coprire neppure la metà del patrimonio e, soprattutto, neppure un quarto della sua

apparecchiatura espositiva. Inoltre, il Bargello non ha, così come del resto quasi tutti i musei pubblici italiani, una banca-dati digitale delle proprie raccolte da offrire alla divulgazione attraverso la rete; e al momento, in seguito alla recente Riforma Franceschini che lo ha incluso tra i venti grandi musei statali dotati di autonomia, il Bargello non possiede nemmeno un sito internet suo proprio.

Guardando alle croniche carenze catalografiche appena denunciate, ma anche alle potenzialità operative insite sperabilmente nella Riforma, questo progetto di ricerca intende occuparsi della catalogazione scientifica sistematica di una parte cospicua del Museo, con particolare attenzione alle raccolte più peculiari: le sculture in tutti i materiali, i bronzetti, gli avori, l'oreficeria civile, i dipinti, le miniature, i mosaici e gli smalti, provenienti tanto dai nuclei collezionistici fondativi (che risalgono al tesoro della corona granducale di Toscana) quanto dalle preziose donazioni private che arrivarono al Museo nei primi tempi della sua storia (in particolare la Carrand, 1889). Incoraggiato dal pieno consenso accordatogli dall'odierna Direzione del Museo appena 'riformato', questo progetto mira dunque a proporre un nuovo modello di stretta cooperazione scientifica tra università e musei statali, annullando le barriere che fino a oggi li hanno tradizionalmente divisi, e incoraggiando il Museo a diventare esso stesso centro di ricerca e di ridistribuzione cognitiva.

Il lavoro, condotto con la massima completezza possibile di dati (metrici, tecnici, stilistici, iconografici, bibliografici), e secondo le più aggiornate forme della catalogazione museale riconosciute a livello internazionale, è affidato alla responsabilità di undici studiosi universitari, distribuiti tra quattro unità operative locali, i quali hanno ciascuno alle proprie spalle una lunga esperienza di ricerca in campi della storia dell'arte strettamente connessi con le raccolte del Bargello.

Finalità specifiche: il gruppo di ricerca dell'Università per Stranieri di Siena si fa carico delle opere di scultura del Rinascimento maturo (da Michelangelo escluso a Giambologna escluso), in tutti i materiali, prese dunque dagli inventari "Sculture e terracotte", "Bronzi", "Robbiane", "Intagli in legno e tarsie", Carrand, quest'ultimo nelle sezioni "Sculture e bassorilievi in marmo, stucco, terracotta e cera", "Bronzi e altri metalli", "Sculture in legno e mobili", così come di quella parte della ricerca d'archivio consacrata agli inventari della Galleria degli Uffizi e della Guardaroba medicea.

Attività dell'assegnista, obiettivi da raggiungere: all'assegnista sarà affidato lo studio materiale, storico e critico di un gruppo di sculture appartenenti al patrimonio del Museo Nazionale del Bargello, selezionate dal responsabile scientifico e dal collaboratore dell'unità di ricerca dell'Università per Stranieri di Siena, di concerto con il coordinatore nazionale del progetto. Alla scadenza dei 12 mesi, l'assegnista dovrà consegnare, debitamente elaborate secondo lo schema predisposto dal coordinatore nazionale, le schede delle opere concordate.

L'assegno avrà una durata di 12 mesi eventualmente rinnovabile.

L'importo annuale previsto è di € **19.367,00** lordo comprensivo degli oneri a carico del beneficiario.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati devono:

- essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in Storia dell'Arte Moderna (S.S.D. L-ART/02);
- produrre l'elenco delle proprie pubblicazioni, la cui consistenza minima deve essere di:
 - almeno 1 monografia o trattato scientifico, regolarmente dotato di ISBN, specificamente dedicati ad argomenti attinenti alla scultura toscana del Rinascimento;

- almeno 8 contributi specificamente dedicati ad argomenti attinenti alla scultura toscana del Rinascimento, pubblicati in volume, regolarmente dotato di ISBN, o su riviste classificate come scientifiche dall'ANVUR (secondo l'elenco aggiornato al 7 settembre 2016), di cui almeno 3 pubblicati su riviste classificate di Classe A per il settore concorsuale 10/B1 dall'ANVUR (secondo l'elenco aggiornato al 7 settembre 2016);
- possedere una solida esperienza di catalogazione di opere di scultura, documentata da contributi a cataloghi di mostre e di siti museali, o a repertori.

La mancanza del possesso dei requisiti di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa, dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all'allegato A al presente bando, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun candidato potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire **entro 20 giorni decorrenti dalla data del presente provvedimento. Non verranno accettate le domande pervenute oltre detto termine anche se inviate in data precedente.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218)

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane (tel. 0577/240153).

I cittadini portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale (in formato di PDF non modificabile);
- curriculum vitae attestante la propria attività scientifica e professionale, datato e firmato (in formato di PDF non modificabile);
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del candidato possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca (in formato di PDF).

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola. Ai testi tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura; l'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore, è costituita da tre componenti appartenenti al settore scientifico disciplinare L-ART/02 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegno di ricerca.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:
punti **50** per titoli e pubblicazioni
punti **50** per colloquio.

Il punteggio per i titoli viene così ripartito:

Valutazione dei titoli: Max 50 punti

Il punteggio per i titoli e le pubblicazioni viene così ripartito:

Pertinenza della tesi di dottorato rispetto alle finalità specifiche della ricerca	Punti 20
Pubblicazioni	Punti 20
Titoli ed esperienze scientifiche e didattiche	Punti 10

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sulle materie del progetto di ricerca.

Valutazione del colloquio: Max 50 punti così ripartiti:

Ampiezza di conoscenza della materia	Punti 20
Profondità di analisi	Punti 20
Capacità espositiva	Punti 10

Il colloquio avrà luogo il giorno 04.05.2017 con inizio alle ore 14.00 presso l'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27-28, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un candidato al colloquio è considerata esplicita e in definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Articolo 7 - Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore, formulando una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il vincitore. Il candidato risultato vincitore della procedura di valutazione comparativa riceverà comunicazione diretta da parte dell'Università.

Articolo 8 - Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro;
- prestazioni richieste nell'ambito del progetto di ricerca;
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione;
- struttura di afferenza;
- nominativo del responsabile della ricerca;
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'università.

La durata complessiva degli assegni, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca o alla Struttura dell'Università per che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 10 del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito

Il contratto è risolto, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico dell'Ateneo

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che il Responsabile scientifico abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 11, c. 4 e dell'art. 14, c. 1., del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014” di questo Ateneo.

Il titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni.

Articolo 11 - Trattamento di dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del DLGS 30 06 2003 numero 196 e successive modifiche, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Risorse Umane dell'Università per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati anche

successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano.

Articolo 12 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30.12.2014”, di questa Università pubblicato sul sito internet dell’Ateneo all’indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce “Ateneo” - “Statuto, leggi, regolamenti, norme”, che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 20.03.2017

IL RETTORE
(Prof. Pietro Cataldi)
f.to Pietro Cataldi

Il Responsabile del Procedimento: Giuseppina Grassiccia

Il Compilatore: Paola Rustici